

{ Il Libro } "Space Economy, storia e prospettiva di business" l'Agencia Spaziale Europea (ESA) e il Politecnico di Bari

Lo Spazio, ultima frontiera per lo sviluppo dell'economia mondiale

Ieri l'oro, oggi i dati, rappresentano il bene più prezioso su scala globale. Se nell'800 i cercatori del metallo prezioso si spingevano nelle parti meno esplorate della terra, oggi i nuovi pionieri osservano ed elaborano dati dall'alto, dallo spazio con esplorazioni satellitari e astronomiche. Alla fase pionieristica spaziale del dopoguerra e delle missioni spaziali sulla Luna dal sapore romantico ma con i colori della guerra fredda, si è passati, nel XXI secolo, ad una nuova fase più utilitaristica.

Negli ultimi anni infatti, abbiamo assistito ad un crescente interesse verso le attività spaziali. Attività che stanno occupando un ruolo sempre più centrale nel dibattito politico internazionale. Esse rappresentano una delle più promettenti traiettorie di sviluppo dell'economia mondiale per i prossimi decenni. Tale centralità e rilevanza del fenomeno "spazio" per il prossimo futuro è sintetizzato nel termine, Space Economy che rappresenta l'intera gamma di attività e l'impiego di risorse che creano e forniscono valore. Ciò racchiude in

se un settore industriale in continuo fermento, caratterizzato da molteplici opportunità di business.

Questi temi trovano sintesi nel libro "Space Economy, storia e prospettiva di business" (edizioni **Franco Angeli**, 22,00 euro) di Antonio Messeni Petruzzelli e Umberto Panniello, entrambi docenti al Politecnico di Bari.

Il libro, presentato al Politecnico di Bari, sulla piattaforma Teams, lo scorso 7 luglio, ha raccolto le opinioni e i commenti anche di altri illustri ospiti. Il testo, nelle sue 134 pagine, traccia la storia di questo fenomeno, attraverso le tappe principali che ne stanno caratterizzando l'evoluzione. Si concentra, in particolare, sull'impatto che la Space Economy sta avendo sulle principali economie mondiali, europee e nazionale. Delinea le opportunità di business connesse alla Space Economy, descrive le realtà imprenditoriali già attive e a quelle in via di sviluppo.

L'evento, organizzato da ESA_Lab@PoliBa, è stato moderato dal Rettore, Francesco Cupertino che non ha mancato di sottolineare tutto l'in-

teresse dell'ateneo tecnico-scientifico pugliese sul tema spazio, testimoniato dalle attività scientifiche in corso, dal corso di laurea, in "Ingegneria dei sistemi aerospaziali" e dal prossimo anno accademico dalla nuova materia d'insegnamento, "Space Economy".

"Il libro è attuale e serve ad inquadrare la Space Economy" - ha detto nel suo intervento il prof. Roberto Battiston, già presidente dell'Agencia Spaziale Italiana (ASI) e professore di Fisica Sperimentale presso l'Università degli Studi di Trento. "La nuova economia, come quella attuata da Google, Amazon, Facebook, che si basa sui dati e la loro gestione, a cui si aggiunge la pubblicità e la tecnologia di settore, premierà chi si è mosso per primo". L'Italia si colloca bene nel settore spaziale e la Puglia è per l'aerospazio un luogo sperimentale di importante valore - ha aggiunto l'ing. Luca del Monte, Head of Industrial Policy and SME Division - European Space Agency. Diversi gli interventi succedutesi dall'Italia e da oltre confine di commento al testo e al tema hanno concluso infine, la presentazione.

